

Le congratulazioni, i rallegramenti, anche se già espressi dalla presenza di un pubblico qualificato e interessato, sono per il gruppo ristretto di organizzatori che instancabilmente ha curato nei minimi particolari tutti i momenti e gli aspetti organizzativi e logistici che il seminario richiede. Da tener presente che non è un'esperienza consolidata da decenni ma solo da tre anni e, quindi, queste persone, dedite nella vita ad altre professioni, meritano un encomio. Come a dire che il seminario è il relax per alcuni, un hobby!

Grazie quindi alla schiera di persone generose che ha donato intelligenza, tempo, risorse economiche per realizzare un'iniziativa di così vasta portata. Il seme è stato gettato: molti hanno apprezzato, moltissimi sono tornati, qualcuno per pigrizia non ha partecipato. Tantissimi hanno tratto la linfa per alimentare la loro spiritualità coniugale, per riprendere o per approfondire un dialogo nella coppia. Tutta la comunità cristiana del nostro decanato deve esprimere sentimenti di gratitudine per la presenza di relatori quali don Angelo Casati, don Caccia della Pastorale familiare diocesana, padre Bruni, Lella Borri, don Stefano, don Fabio e nuovi amici psicologi venuti da Perugia.

Certamente l'impegno per il futuro diventa arduo, in quanto il seminario ha aggiunto come corollari, altre iniziative che lo qualificano anche su un piano culturale: suggerirei comunque di tenere sempre alta la proposta di riflessione sulla fede, che solleciti e risvegli in noi il coraggio di decisioni definitive che dia stabilità ai nostri rapporti. Insomma che la Parola di Dio sia sempre il leit motiv del nostro rapportarci e sia il sottofondo del nostro incontrarci. Una fede che ci aiuti a sostenere i momenti duri della vita, a costruire famiglie solide, resistenti alla fatica del quotidiano. Grazie per tutto quello che avete regalato perché ci fate intuire che il Vangelo è criterio abituale di valutazione critica, di scelte di fondo e di solidale presenza nella società. Grazie ancora.